



## COMUNICATO STAMPA

# Agroalimentare, raddoppia l'export di bevande dal 2018. Gli incrementi maggiori per Stati Uniti e Regno Unito

*Cala invece l'export dei prodotti lattiero-caseari e delle carni lavorate.  
In aumento le consegne di latte e la produzione di Grano Padano DOP*

Nel primo semestre 2024 le **esportazioni agroalimentari bergamasche** ammontano complessivamente a **733 milioni di euro** e sono **cresciute del 2,0% rispetto a un anno fa**, ma in misura inferiore rispetto sia alla Lombardia (+4,7%) sia all'Italia (+7,4%).

La crescita provinciale è dovuta a un ulteriore marcato **incremento dell'industria delle bevande** (+5,4%), in espansione già dal secondo trimestre del 2018, eccezion fatta per la parentesi del Covid, e del **settore primario** (+7,6%). Le esportazioni **di bevande** rappresentano oltre la metà del totale agroalimentare bergamasche e sono **aumentate del +5,9%** rispetto a un anno prima. Bergamo mantiene in questo ambito il primato di provincia lombarda con maggiore valore esportato.

Anche il **settore primario** ha avuto una variazione positiva grazie all'andamento dei prodotti di colture non permanenti (+6,4%) e permanenti (+21,6%), due comparti che da soli rappresentano la quasi totalità delle esportazioni in valore del settore. Positiva anche la variazione dei prodotti della pesca e di animali vivi e prodotti di origine animale. In calo, invece, le piante vive e i prodotti della silvicoltura.

L'**industria alimentare** ha registrato, invece, complessivamente un calo delle esportazioni in valore (-4,4%). A pesare maggiormente, in ordine di impatto percentuale, sono state la diminuzione dei prodotti lattiero-caseari (-21,3%), della carne lavorata e dei prodotti a base di carne (-22%), dei prodotti da forno e farinacei e di pesce. Sono invece in aumento gli altri prodotti alimentari (+8,7%), i prodotti della lavorazione di granaglie (+66,9%), la frutta e gli ortaggi (+13,1%).

Rispetto alle altre province lombarde, **Bergamo rappresenta circa il 13,7% delle esportazioni agroalimentari regionali**, confermandosi la seconda provincia per *export* agroalimentare dopo Milano, che da sola vale quasi il 30% del valore esportato dalla Lombardia. A seguire si trovano stabilmente Mantova, Cremona, Brescia, Varese, Pavia, Lodi, Como, Lecco, Monza-Brianza e, infine, Sondrio.

Quanto alla **destinazione**, circa il 71% dell'*export* agroalimentare bergamasco si dirige verso 10 Paesi. Tra questi, gli Stati Uniti, con una quota pari a 24,4%, sono il primo mercato per valore esportato, quasi interamente riferito alle bevande. A seguire si trovano Francia (11,3%), Paesi Bassi (8,4%), Germania (8,2%), Regno Unito (5,8%), Spagna (4,1%), Svizzera (3,5%), Belgio (2,6%), Polonia (2,1%) e Cina (1,0%).

Confrontando con l'anno precedente, **sono cresciute soprattutto le esportazioni agro-alimentari verso il Regno Unito** (+29%), quasi interamente composte da bevande. A seguire si riscontra l'aumento delle esportazioni verso Stati Uniti (+14%), Paesi Bassi (+12%), Polonia (+6%), Spagna (+5%) e Germania (+4%). In calo la Turchia (-56%), a seguito del crollo dell'export degli altri prodotti alimentari, a Cina (-30%), la Francia (-15%) e l'Austria (-11%).

I dati sulla produzione **lattiero-casearia** sono positivi grazie a una primavera fresca che ha favorito la produttività delle bovine. A Bergamo tra gennaio e maggio 2024 le consegne di latte hanno avuto un aumento del +3,2% rispetto all'anno precedente, dato allineato alla media regionale e lievemente superiore alla media nazionale (+2,0%). Rispetto alle altre province della Lombardia, Bergamo si mantiene in **quinta posizione per tonnellate di latte consegnato**.

Quanto alla produzione di formaggi duri, Bergamo si conferma la **quarta provincia lombarda per volume di produzione di Grano Padano DOP**. La produzione bergamasca ha registrato una crescita del 7,4% nell'anno e rappresenta il 3% di quella regionale.



Circa la **demografia di impresa**, al 30 giugno 2024 le imprese bergamasche attive nell'agricoltura, silvicoltura e pesca erano 4.809, continuando il calo in atto da diversi anni, che si registra anche a livello regionale. Circa una impresa agricola su quattro è gestita da donne e una su dieci da giovani sotto i 35 anni.

**Commenta i risultati il presidente Carlo Mazzoleni:** *“Le esportazioni agroalimentari bergamasche hanno chiuso i primi due trimestri dell'anno in positivo, confermando l'andamento in crescita iniziato dal secondo trimestre del 2018 e interrotto solo durante la parentesi del Covid. A trainare il settore sono le bevande, il cui valore esportato si è quasi duplicato dal 2018 grazie all'espansione sui mercati del Regno Unito e degli Stati Uniti. È motivo di preoccupazione la possibile svolta protezionistica che potrebbero prendere gli Stati Uniti, che già nel primo mandato dell'amministrazione Trump aveva colpito con dazi il nostro settore agroalimentare.”*

Per quanto riguarda il quadro lombardo, tracciato dallo studio congiunturale di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia, nel primo semestre 2024 l'andamento degli affari dell'agroalimentare ha registrato complessivamente un calo. Tra i comparti, le carni bovine e il cerealicolo hanno avuto indici negativi. Il suinicolo, vitivinicolo e lattiero-caseario, seppure positivi, hanno registrato un calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'erosione dei profitti è dovuta ai costi dei mezzi di produzione rimasti stabili e ai prezzi alla produzione, aumentati, e al calo della domanda interna in alcuni settori, come le carni bovine. Nonostante tutto, le aspettative degli imprenditori restano mediamente positive con oltre il 40% degli intervistati che si attende un miglioramento nei prossimi 2-3 anni, mentre meno del 20% si attende un peggioramento.

Bergamo, 14/11/2024

**Camera di commercio di Bergamo**  
**Servizio della comunicazione**  
Tel. 035.4225.269 [comunicazione@bg.camcom.it](mailto:comunicazione@bg.camcom.it)

PRODOTTO (Ateco 2007)	Valore (€) 1° SEMESTRE 2024 provvisorio	Variazione % rispetto al 1° SEMESTRE 2023
<b>Settore Primario</b>	<b>78.865.377</b>	<b>7,6</b>
Prodotti di colture agricole non permanenti	62.534.194	6,4
Prodotti di colture permanenti	6.409.947	21,6
Piante vive	259.125	20,0
Animali vivi e prodotti di origine animale	3.650.542	7,6
Prodotti della silvicoltura	110.374	-25,6
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5.901.195	7,7
<b>Industria alimentare e delle bevande</b>	<b>654.641.651</b>	<b>1,4</b>
<b>Prodotti alimentari</b>	<b>270.589.100</b>	<b>-4,4</b>
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	23.187.429	-22,0
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	1.221.618	-36,7
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	17.327.661	13,1
Oli e grassi vegetali e animali	3.633.117	-4,1
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	76.942.565	-21,3
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi...	12.677.160	66,9
Prodotti da forno e farinacei	15.524.208	-3,5
Altri prodotti alimentari	117.094.521	8,7
Prodotti per l'alimentazione degli animali	2.980.821	-1,3
<b>Bevande</b>	<b>384.052.551</b>	<b>5,9</b>
<b>Esportazioni agroalimentari</b>	<b>733.507.028</b>	<b>2,0</b>
<b>Esportazioni complessive</b>	<b>10.408.628.588</b>	<b>-3,7</b>

Tabella 1 - Export per categoria merceologica, valori in euro, 1° semestre 2024 (provvisorio) e variazioni tendenziali rispetto allo stesso periodo del 2023, Bergamo. Elaborazione su dati Istat.

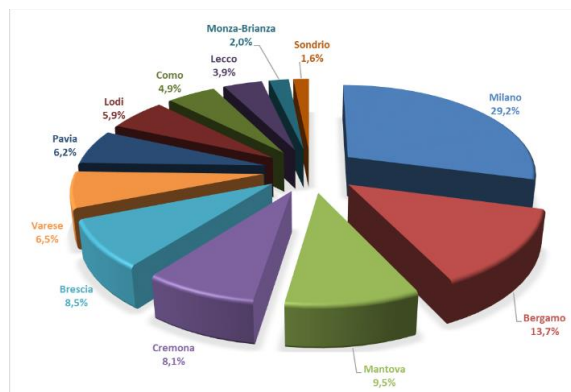


Grafico 1 - Quote percentuali dell'export agroalimentare lombardo suddiviso per province, 1° semestre 2024 provvisorio. Elaborazioni su dati Istat.

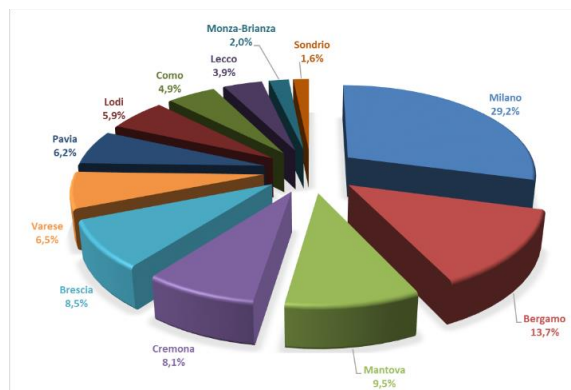


Grafico 2 - Quote percentuali dell'export agroalimentare verso i primi 10 Paesi e verso il resto del mondo, 1° semestre 2024 provvisorio, Bergamo. Elaborazioni su dati Istat.

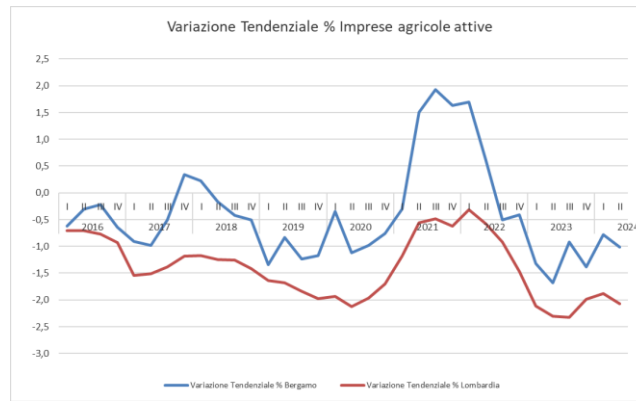


Grafico 3 - Variazione tendenziale trimestrale su base annuale delle imprese attive nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, Bergamo e Lombardia, 2016-2° trimestre 2024. Elaborazione su dati Infocamere.